

## Chi era San Camillo de Lellis?

La vita di **San Camillo** si staglia tra la seconda metà del secolo XVI e l'inizio del XVII.

Sfondo dell'azione è la Roma del Cinquecento e più in generale l'Italia, suddivisa in numerosi principati o repubbliche.

Camillo, figlio del capitano di ventura Giovanni de Lellis, era nato a Bucchianico (Chieti) il 25 maggio 1550.

Nella giovinezza seguì le orme del padre, dedicandosi all'arte militare come mercenario. Il "soldo" gli serviva per il gioco d'azzardo alle carte o ai dadi, una passione che occupò tutta la sua giovinezza.

Ma, nel 1570, un'ulcera al piede lo costrinse ad abbandonare la compagnia. Per farsi curare si recò a Roma, nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili. Dopo la guarigione si fece assumere – per avere qualche soldo da giocare con i barcaioli del Tevere – come inserviente presso l'ospedale, ma l'esperienza fu breve: per la sua scarsa propensione al lavoro, venne allontanato.

Intanto il padre era morto. Tornò a dedicarsi alle armi mettendosi a servizio, prima di Venezia, poi della Spagna. Ma presto tornò a condurre una vita dissoluta.

Iniziò a vagabondare per l'Italia, fino a quando non venne assunto dai Cappuccini del convento di Manfredonia. È qui che iniziò il suo percorso verso la conversione, nella Valle dell'Inferno (tra Manfredonia e San Giovanni Rotondo): il 2 febbraio 1575 **decise di abbracciare la vita religiosa** e di diventare un frate cappuccino a Trivento. Ma l'antica piaga al piede tornò a dargli problemi: fu così costretto a tornare a Roma per curarsi.

Rimase nell'ospedale degli Incurabili per ben quattro anni. Qui maturò definitivamente la sua vocazione all'assistenza dei malati e, insieme con i primi cinque compagni che, seguendo il suo esempio, si erano consacrati alla cura degli infermi, decise di dare vita, nell'agosto del 1582 alla "Compagnia dei Servi degli Infermi".

Inizialmente Camillo non voleva creare un ordine religioso clericale (di sacerdoti) ma di fratelli laici al servizio del corpo del malato prima ancora che della sua anima. Quattro anni dopo Papa Sisto V – il 18 marzo 1586 – la riconobbe come Congregazione e accolse la domanda di Camillo di portare sulla veste una croce rossa. La trascuratezza in cui versavano i malati non era solo materiale ma anche spirituale. Camillo trovò come suo seguace qualche sacerdote e si fece prete lui stesso, *conditio sine qua non* per